

GEMIGNANI E VANELLI MARMI SRL

Cava 102 – Calocara A

Codice NACE 08.11



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023 - 2026

Con dati aggiornati al 30.06.25

REV.7 del 04.08.2025

Secondo aggiornamento anno 2025

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità ai requisiti del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 e smi, in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 che modifica gli allegati I, II e III del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 e al REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE Del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

INDICE

1	VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	4
2	NOTE GENERALI.....	5
2.1	L'AZIENDA.....	5
2.2	INFORMAZIONI ALLE PARTI INTERESSATE.....	6
2.3	CERTIFICAZIONI.....	6
2.4	UNITÀ PRODUTTIVA.....	6
2.5	UNITÀ AMMINISTRATIVA.....	7
3	IL CICLO PRODUTTIVO.....	8
3.1	PRODUZIONE.....	8
3.2	TECNICA DI COLTIVAZIONE.....	9
3.3	IL PIANO DI COLTIVAZIONE.....	9
4	CONTESTO ISTITUZIONALE, TERRITORIALE ED AMBIENTALE.....	9
4.1	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	9
4.2	CONFORMITÀ A STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI VARI.....	10
4.3	L'ITER AUTORIZZATIVO.....	10
4.4	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	10
4.5	ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI.....	10
4.6	ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA.....	10
4.7	CLIMA E PAESAGGIO.....	10
5	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	10
5.1	LA PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA E IL REGOLAMENTO UE n° 1505/2017.....	10
5.2	ANALISI DEL CONTESTO.....	10
5.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	11
5.4	POLITICA DELLA QUALITÀ E AMBIENTE.....	12
5.5	RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE.....	13
5.6	COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE.....	13
6	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	13
6.1	EMISSIONI ATMOSFERICHE.....	13
6.1.1	<i>Polveri.....</i>	<i>13</i>
6.1.2	<i>Emissione dei mezzi.....</i>	<i>13</i>
6.2	ACQUA.....	13
6.3	RIFIUTI.....	14
6.4	USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO.....	15
6.5	ENERGIA.....	15
6.6	MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI.....	19

6.7	MATERIALI AUSILIARI	19
6.7.1	<i>Impiego di sostanze chimiche</i>	19
6.8	VIBRAZIONI.....	20
6.9	IMPATTO VISIVO.....	20
6.10	USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLE BIODIVERSITÀ	20
6.11	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	20
6.12	RISCHIO INCENDIO.....	21
6.13	GESTIONE DELL'EMERGENZA	21
7	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	21
8	VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	21
8.1	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ.....	23
8.2	MATRICE DI SIGNIFICATIVITÀ.....	23
9	PRESTAZIONI AMBIENTALI	26
10	ASPETTI SIGNIFICATIVI, VALUTAZIONE DEI DATI E PROGRAMMI AMBIENTALI.....	27

PREMESSA

La Direzione di Gemignani e Vanelli Marmi Srl (di seguito GeV) presenta le proprie attività attraverso la Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al Regolamento EU 1221/2009 che tiene conto anche delle modifiche agli allegati I, II, III (introdotte dal Regolamento UE N.1505/2017) e all'allegato IV modificato dal Regolamento UE 2026/2018.

Non sono disponibili indicatori BEMPS a cui poter fare riferimento come benchmark.

La presente Dichiarazione riporta lo stato di aggiornamento delle autorizzazioni, delle prescrizioni e delle prestazioni conseguite dall'Organizzazione e descrive la Gemignani e Vanelli marmi Srl nel suo insieme e illustra le varie attività aziendali legate a prestazioni ed indicatori ambientali.

La Dichiarazione Ambientale fornisce le informazioni sugli aspetti ambientali, gli obiettivi e i traguardi programmati per l'ulteriore miglioramento della prevenzione ambientale peraltro testimoniata dalla certificazione ISO 14001 che dal lontano 25 Novembre 2003 accompagna l'azienda nel proprio percorso.

1 VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale 2023-2026 è stata redatta in conformità ai requisiti dell'allegato IV del Regolamento (UE) 2018/2026.

Il Verificatore Ambientale accreditato RINA Services S.p.A., Via Corsica 12 – 16128 GENOVA, codice di accreditamento IT-V- 0002 ha verificato e convalidato il presente aggiornamento attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e analisi di documenti e registrazioni.

La Direzione della Gemignani e Vanelli Marmi Srl s'impegna a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti annuali e la revisione della Dichiarazione Ambientale completa secondo la tempistica prevista dal Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 721	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, 07/08/2025	

2 NOTE GENERALI

2.1 L'azienda

Gemignani e Vanelli Marmi Srl è una primaria impresa del settore marmifero in cui opera da decenni quale esercente della Cava n. 102 Calocara A.

Ragione sociale:	Gemignani e Vanelli Marmi Srl
Sede legale:	Via L. Giorgi 2 - 54033 Carrara (MS)
Sede amministrativa:	Viale Zaccagna 6 - 54033 Carrara (MS)
Unità produttiva:	Cava di Marmo n°102 – Carrara
Legale rappresentante:	Jacopo Vanelli
Tel:	0585-856124
P Iva:	00094160454
Principale settore di appartenenza:	Estrazione pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
Campo di applicazione	Escavazione Di Marmi
Codice ATECO	08.11
Codice NACE 2007 e 2025 (2.1)	08.11
Settore IASF	02
N. dipendenti:	13
Rappresentante della Direzione:	Manrico Gemignani
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale:	Dott. Ing. Benvenuti Lorenzo
Responsabile comunicazioni con il pubblico:	Dott. Ing. Benvenuti Lorenzo
E-mail:	gv@gemignanivanelli.com
PEC:	gv@legalmail.it

2.2 Informazioni alle parti interessate

Gemignani e Vanelli Marmi Srl provvederà alla comunicazione dei risultati conseguiti, secondo gli obiettivi e i traguardi previsti tramite pubblicazione stampata e versione digitale.

2.3 Certificazioni

L'azienda ha ottenuto, fin dal 2002-2003, le seguenti certificazioni relative alla Cava 102, Calocara A:

- UNI EN ISO 9001:2015– Sistemi di Gestione della Qualità – N° Certificato: 7273/02/S
- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale – N° Certificato: EMS-492/S

2.4 Unità produttiva

Cava n° 102 denominata "CALOCARA A" bacino N°3 e N°2 - Comune di CARRARA (MS)

- TIPOLOGIA DI PRODOTTI/MATERIALI DI CAVA:
 - BLOCCO QUADRATO
 - BLOCCO SEMISQUADRATO;
 - BLOCCO INFORME
 - DERIVATI DEI MATERIALI DA TAGLIO
- VARIETÀ DEI MATERIALI DA TAGLIO:
 - Statuario 1^a e 2^a scelta
 - Venatino, Venato C/D, Venato D
 - Nuvolato

Le lavorazioni, autorizzate con Determinazione Dirigenziale n. 2819/2019 e s.m.i., sono ancora effettuate nei quattro storici cantieri a cielo aperto della cava posti a quote diverse tra loro:

1. Cantiere Superiore Diaframma. E' ubicato sul lato sud della cava alla quota media di circa 609 m s.l.m. Precede il Cantiere Superiore Parete Nord. Si raggiunge dalla quota di 558,60 m s.l.m. mediante una strada interna di arroccamento. Il cantiere è caratterizzato da un ripiano a quota di 608,55 m s.l.m. e dal contiguo e più ampio ripiano posto alla quota di 612,05 m s.l.m. e dal piano attualmente in lavorazione alla quota di circa 606 m.s.l.m. Tale ultimo ripiano è adiacente, sul lato ovest, al massiccio sommitale gradonato a cascata dalla quota di 667,00 m s.l.m.
2. Cantiere Superiore Parete Nord. E' ubicato sul lato Nord della cava alla quota media di 611 m s.l.m. Segue in continuità il Cantiere Superiore Diaframma. Il cantiere è caratterizzato da un ripiano compreso tra le quote di 612,50 m s.l.m. e di 603 m s.l.m., che si sviluppa da est verso ovest fino al confine con le contigue cave n. 66 e n. 67. Tale ripiano è adiacente, sul lato sud, al massiccio sommitale gradonato a cascata dalla quota di 669,00 m s.l.m.

3. Cantiere Inferiore Calocara. E' ubicato sul lato sud-est della cava alla quota media di 540 m s.l.m. E' sottostante e contiguo al Cantiere Superiore Diaframma. Precede il Cantiere Inferiore Parete Nord. Si raggiunge dal versante Miseglia mediante la strada di arroccamento alla cava. Il cantiere è caratterizzato da vari ripiani che si susseguono in direzione sud nord dal punto di arrivo della strada di arroccamento a quota 558,60 m s.l.m. fino alla quota di 528,50 m s.l.m, confinando sul suo lato est con la cava n. 103.
4. Cantiere Inferiore Parete Nord. E' ubicato sul lato nord-ovest della cava alla quota media di 525,00 m s.l.m. E' sottostante e contiguo ai due Cantieri Superiori e segue in continuità il Cantiere Inferiore Calocara. Il cantiere è caratterizzato da tre ripiani che si susseguono da est verso ovest dalla quota di 515 m s.l.m. alla quota di 528,50 m s.l.m. E' adiacente, sul lato sud, al fronte gradonato a cascata dai Cantieri Superiori mentre i lati nord e ovest confinano rispettivamente con le cave n. 70 e n. 67.

Il luogo di lavoro è sostanzialmente costituito dai seguenti ambienti e infrastrutture:

- piazzali di cava
- officina, corredata di prodotti oleoassorbenti
- magazzini, corredata di prodotti oleoassorbenti
- locali di servizio (mensa, spogliatoi, servizi igienici, uffici, infermeria).
- una cabina di trasformazione dell'energia elettrica da 15.000 V a 380 V
- una cisterna di gasolio, con certificazione CE, tipo omologato Ministero Interni, SCIA Vigili del Fuoco novembre 2019 con rinnovo a Novembre 2024, tre estintori del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, impianti e apparecchiature elettriche conformi alla Legge 186/68, corredata di prodotti oleoassorbenti
- un container con vasca di contenimento, certificato a norma di legge, per il magazzinaggio degli oli lubrificanti in quantità minime e grasso per macchinari e mezzi di tipo ecologico (ecogrease e biogrease), corredata di prodotti oleoassorbenti.

2.5 Unità amministrativa

Attività svolta all'interno dell'immobile della società Sagevan Marmi SrL. in Viale Zaccagna, 6 54033 Carrara (MS) con occupazione di un unico ufficio.

3 IL CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo consiste nell'estrazione dal giacimento di ampi volumi marmorei ("bancate"), nel successivo taglio del materiale estratto in volumi commerciali ("blocchi") quindi nella movimentazione, con mezzi meccanici (pale, escavatori), e commercializzazione dei materiali di cava prodotti (blocchi squadri, semisquadri ed informi). I materiali detritici ("derivati dei materiali da taglio"), raccolti e accumulati temporaneamente in area di cava, sono normalmente impiegati nel ciclo produttivo (realizzazione di letti detritici, di piste interne o di piani provvisori in quota, etc.) e, qualora in eccesso o non più necessari, sono periodicamente trasferiti a valle, suddivisi nelle classi merceologiche e granulometriche soggette a tassazione comunale, per essere poi commercializzati per usi industriali

3.1 Produzione

Si riportano i dati della produzione nell'arco del quadriennio. Nel 2022 si apprezza un buon trend della produzione con solito andamento nel 2023 e 2024. Per il 2025 il trend sembra essere quello degli anni precedenti.

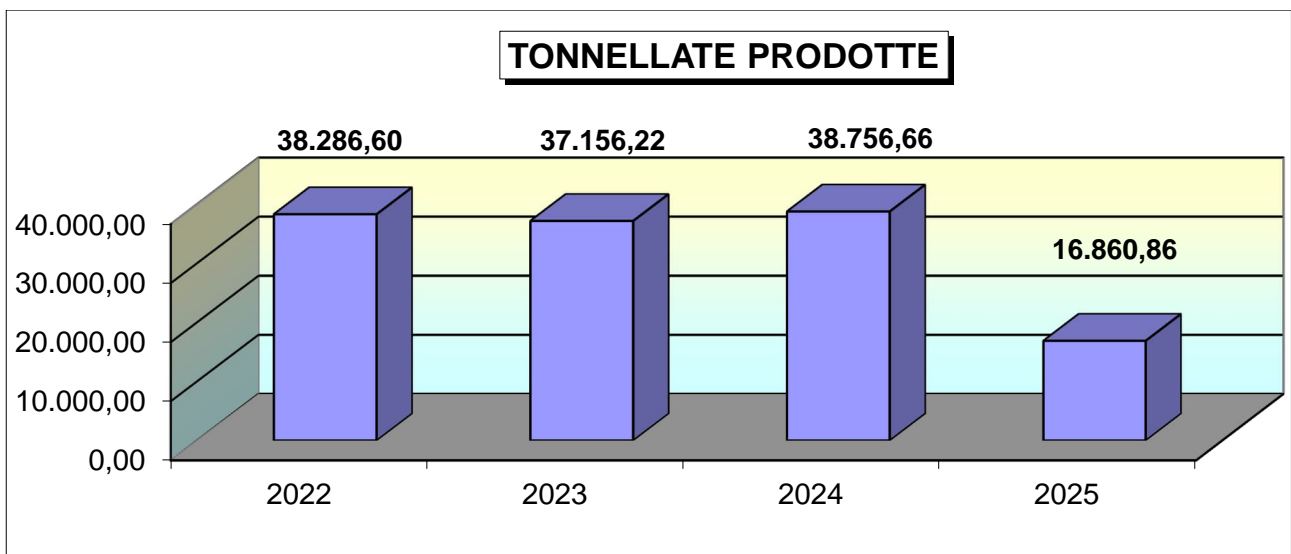
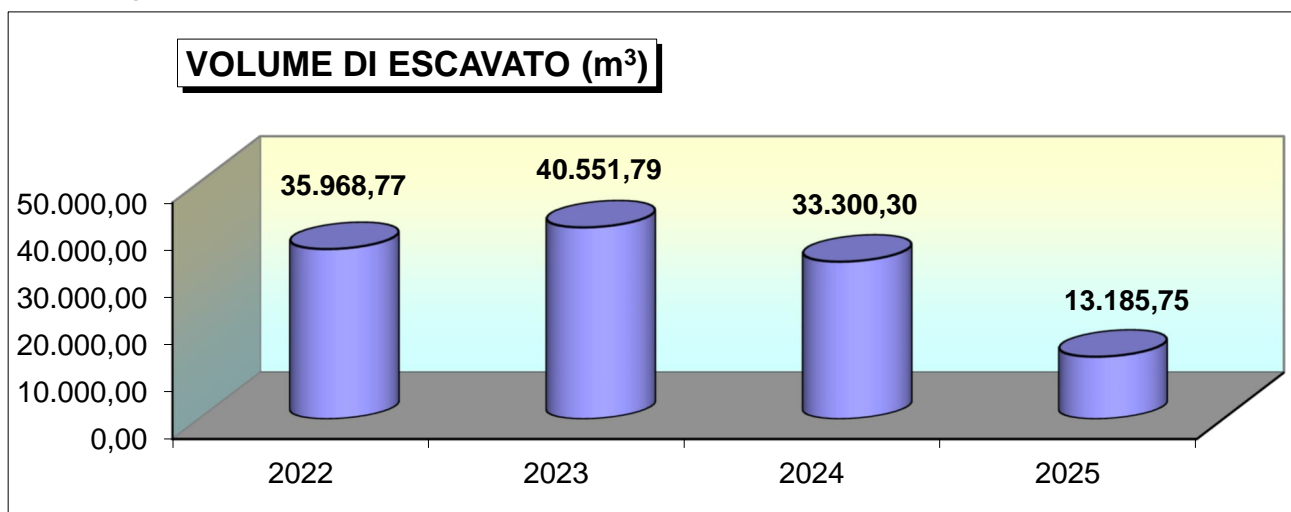


Fig. 1 –Produzione blocchi (tonnellate prodotte e fatturate nell'anno i dati del 2025 sono al 30.06.25)

Fig. 2 –Volumi-escavati (i dati del 2025 sono al 30.06.25)



3.2 Tecnica di coltivazione

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.1 Bonifica (eventualmente anche mediante l'uso autorizzato di esplosivi) preparazione dei tagli

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.2 Taglio al monte

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.3 Ribaltamento delle bancate, spostamento del massiccio marmoreo tagliato.

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.4 Sezionamento delle bancate e riquadratura dei blocchi

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.5 Movimentazione dei materiali con mezzi meccanici

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.2.6 Personale

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

3.3 Il piano di coltivazione

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

4 CONTESTO ISTITUZIONALE, TERRITORIALE ED AMBIENTALE

4.1 Principali Riferimenti normativi

- D. Lgs. N.152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i..
- L.R. n 10/2010: Valutazione di Impatto Ambientale e s.m.i..
- L. R. n 35/15 e relative Istruzioni Tecniche (Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 72/R del 16.11.15): Autorizzazione attività estrattive e s.m.i..
- L.R. n. 39 del 21/03/2000 e s.m.i..
- Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20. Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento e s.m.i..
- D.P.G.R. Toscana 8 settembre 2008 n. 46/R Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento e s.m.i..
- D.P.G.R. n.76/R del 2012 (Regolamento sulle norme per la tutela delle acque) e s.m.i..
- D.P.R. n.59/2013 (Regolamento autorizzazione unica ambientale) e s.m.i..
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i..
- REGIO DECRETO 11 DICEMBRE 1933, N. 1775 Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

- DECRETO 4 APRILE 2023, N 59 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti "RENTRI".

4.2 Conformità a strumenti di pianificazione e vincoli vari

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

Si dichiara inoltre che la situazione dell'organizzazione è conforme rispetto alle prescrizioni legali applicabili.

4.3 L'iter autorizzativo

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

4.4 Inquadramento geografico

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

4.5 Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

4.6 Zonizzazione acustica dell'area

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

4.7 Clima e paesaggio

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

5 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

5.1 La pianificazione del sistema e il regolamento UE n° 1505/2017

In data 28 agosto 2017 la Commissione Europea ha deliberato il Regolamento (UE) 2017/1505 che ha modificato il regolamento EMAS in quanto quello precedentemente in vigore (1221/2009/Ce) era riferito alla norma ISO 14001:2004 e non alla più recente 14001:2015.

Poiché GeV ha già provveduto ad aggiornare alla nuova edizione della ISO 14001 il proprio sistema ambientale certificato, le modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2017/1505 fanno già parte del proprio sistema di gestione.

5.2 Analisi del contesto

Il Sistema di Gestione Ambientale è integrato con quello per la Qualità ed è basato sul documento "Analisi del contesto" Rev. 5 del 06.02.25 che ha individuato e valutato:

- Fattori interni ed esterni che condizionano o possono condizionare il sistema di gestione e le sue prestazioni considerati in vari ambiti di contesto
 - aziendale
 - macroeconomico - finanziario – assicurativo
 - scientifico – tecnologico
 - normativo – istituzionale

- ambientale – territoriale
- sociale
- Parti interessate coinvolte con relative esigenze ed aspettative, nonché il livello di attuazione delle stesse;
- Obblighi giuridici e non;
- Aspetti ambientali diretti ed indiretti;
- Rischi e opportunità associate agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità ed alle esigenze delle parti interessate.

Tale analisi, riferita al sistema integrato qualità e ambiente di GeV e, pertanto, comprensiva anche ad elementi relativi alla norma ISO 9001, ha consentito di identificare bisogni ed aspettative delle parti interessate rilevanti così riassunti:

PARTI INTERESSATE	BISOGNI/ASPETTATIVE
Stato italiano/Comunità Europea	Rispettare tutte le disposizioni legislative cogenti Tenere in conto indirizzi, piani energetici, linee guida emanate, ecc.
Regione Toscana	
Comune di Carrara	
Enti di controllo (Corpo Forestale, ASL, ARPAT, VVF, Rina ecc.)	Rispettare tutte le disposizioni legislative cogenti
Clienti	Rispetto requisiti contrattuali Servizi conformi a tutte le specifiche Risposta rapida ed efficace agli imprevisti
Comprensorio Calocara-Bettogli	Rispettare tutte le disposizioni legislative cogenti per le parti correlate alle azioni di coordinamento previste
Comunità locale Collettività, Gruppo, associazioni ambientaliste)	Prevenire o mitigare l'inquinamento Valorizzazione quantitativa delle risorse Ridurre i rischi per la salute Ridurre i rischi per l'ambiente
Direzione/soci	Dimostrare all'esterno immagine positiva Evitare sanzioni Azioni per incrementare quote di mercato Azioni per aumentare fatturato e indici di redditività Ridurre i rischi per la salute Ridurre i rischi per l'ambiente Migliorare il clima aziendale
Lavoratori	Rispetto requisiti-profili contrattuali Ridurre i rischi per la salute Migliorare il clima aziendale
Fornitori	Rapporti continuativi Rispetto accordi contrattuali Ridurre i rischi per la salute

5.3 Valutazione dei rischi e delle opportunità

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

5.4 Politica della qualità e ambiente

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

GEMIGNANI E VANELLI MARMI SRL

Politica per la Qualità e Ambiente

L'Azienda Gemignani e Vanelli Marmi Srl è una primaria impresa del settore estrattivo che opera da lungo tempo nella cava 102, Calocara A di Carrara e che dal 2002-2003 ha conseguito la certificazione del proprio sistema integrato qualità e ambiente ai sensi della UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Il Sistema è stato aggiornato alla UNI EN ISO 9001:2015 ed alla UNI EN ISO 14001:2015.

In tale contesto la Gemignani e Vanelli Marmi Srl, che opera sulla base di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, persegue la politica di integrazione ambientale della propria attività, che è fondata sulla condizione di equilibrio paritario tra le politiche ambientali e quelle industriali, volgendo quindi le proprie azioni al miglioramento delle prestazioni ambientali da coniugare con il miglioramento dei fattori di competitività materiale dell'azienda.

Pertanto la Direzione si impegna a perseguire i seguenti obiettivi :

- *Riesaminare periodicamente Politica, obiettivi e programmi, anche in relazione alla valutazione delle segnalazioni pertinenti provenienti da tutte le parti interessate, interne ed esterne.*
- *Valutare i propri processi al fine di farne la base di ogni decisione funzionale alla propria politica della qualità e ambiente e per assicurare i relativi controlli operativi e la disponibilità di risorse nonché per verificare, evitare o risolvere eventuali non conformità.*
- *La ricerca di integrazioni e/o di innovazioni, anche sperimentali, applicabili in ambiente di cava, aventi caratteristiche tecniche e/o prestazionali volte all'aumento della sicurezza, alla riduzione dell'inquinamento potenziale e al mantenimento di competitività.*
- *Addestrare-formare il personale alla conoscenza degli aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'attività estrattiva ed al rispetto delle istruzioni impartite.*
- *Verifica collaborativa dei fornitori; verifica degli standard dei servizi erogati.*

La Direzione si impegna a divulgare la presente Politica anche al fine di raccogliere le indicazioni pertinenti al suo miglioramento.

Carrara, 08.03.2021

La Direzione


5.5 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

5.6 Coinvolgimento del personale

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.1 Emissioni atmosferiche

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.1.1 *Polveri*

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.1.2 *Emissione dei mezzi*

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.2 Acqua

È stato concesso, dalla Regione Toscana Direzione Difesa Del Suolo E Protezione Civile Settore "Genio Civile Toscana Nord" alla società Gemignani E Vanelli Marmi S.r.L. lo sfruttamento di acqua pubblica derivata mediante un pozzo avente la profondità di 250,00 m. (la cui ricerca è stata precedentemente autorizzata con decreto dirigenziale n. 20334 del 12/12/2019) nel Comune di Carrara (MS) loc. Miseglia, FG 33 Mappale 64, ad uso promiscuo beni e servizi e civile, per la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di approvazione (25/05/2022). I riferimenti dell'autorizzazione sono Decreto Dirigente Centro Direzionale n° 8656 del 21/05/2021 con numero di adozione 10127 data di adozione 25/05/2022 pratica SIDIT n. 3854/2019 ex prat. n. PC 1437/23-258. La società è stata autorizzata al prelievo massimo di 14000 metri cubi di acqua/anno (media 0,44 litri/secondo per 365 giorni/anno) con portata massimo fissata in 0,83 litri/secondo. Il rischio ambientale per questa opera è stato classificato come basso quindi la concessione è stata rilasciata senza alcuna prescrizione.

A Ottobre 2024 è stata ultimata l'infrastruttura idrica e l'impianto di prelievo è funzionale al 100%.

Sono state dichiarate le quantità emunte secondo disposizioni di legge (l'ultima inoltrata il 17/01/2025 alla Regione Toscana attraverso portale dedicato e pec con prelievo annuo di 371 m3).

6.3 Rifiuti

La cava produce varie tipologie di rifiuti, pericolosi e non, che possono variare ciclicamente per quantità e tipologia anche in ragione della ricorrenza temporale di ciascuna fase del ciclo produttivo e dell'impiego variabile dei materiali e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle relative operazioni. Tali rifiuti sono gestiti in conformità al D. Lgs. 152/06 e s. m.i. compreso il D. Lgs 116/20.

Le tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda sono classificabili in funzione del loro stato fisico in:

- Liquido
- Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile

In funzione della legislazione vigente sono suddivisi in:

- rifiuti pericolosi
- rifiuti non pericolosi
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

La documentazione raccolta è costituita da:

- Formulari di identificazione rifiuti (anche nuovo formato RENTRI)
- Registro di carico e scarico (anche nuovo formato RENTRI)
- Mud e relativa ricevuta della spedizione alla camera del commercio territorialmente competente.

Il raggruppamento dei rifiuti avviene per tipologie omogenee distinte, con propri depositi temporanei, "controllati", separati così come previsto dalla vigente normativa e nel rispetto delle relative norme tecniche, afferenti alla stessa tipologia. Ogni bidone o deposito temporaneo viene etichettato con proprio codice EER. I rifiuti pericolosi anche se divisi nelle diverse categorie non sono miscelati con i rifiuti non pericolosi, in ottemperanza al relativo divieto di legge. Ciascun rifiuto viene raccolto per tipologia ed avviato periodicamente ai luoghi autorizzati, ove avvengono le operazioni di recupero o di smaltimento, a mezzo di soggetti regolarmente autorizzati. Nel Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente di GeV è presente apposita procedura per la gestione dei rifiuti. L'azienda conserva e tiene aggiornate le autorizzazioni delle ditte incaricate del trasporto e dello smaltimento/recupero dei rifiuti depositati temporaneamente all'interno della cava

Tali rifiuti sono così identificati (MUD) e riassunti nella tabella a seguire:

Tab 1 Produzione rifiuti 2022-2025

EER	DENOMINAZIONE	U.M	2022	2023	2024	2025*	DESTINAZIONE
010413 (fangoso palabile)	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Kg	600.800	633920	740.540	583.000	Recupero
010413 (solido non pulverulento)	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Kg	166.480	102600	72.640	---	Recupero
120112*	Cere e grassi esausti	Kg	206	---	197	---	Smaltimento
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Kg	150	366	---	150	Recupero
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Kg	575	717	554	400	Recupero
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, comp. contenitori a press. vuoti	Kg	8	9	6	3	Recupero
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Kg	87	62	48	15	Recupero
160107*	Filtri dell'olio	Kg	5	28	---	25	Recupero
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	Kg	50	36	41	29	Recupero
170203	Plastica	Kg	182	274	200	230	Recupero
170405	Ferro e acciaio	Kg	2.460	1750	1810	1070	Recupero
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci da 170601 a 170603	Kg	430	---	---	---	Recupero
200304	Fanghi delle fosse settiche	L	4.000	---	---	---	Smaltimento
*Dati al 30.06.25	Rifiuti totali	Kg	775.433	739.762	816.036	584.922	
	Rifiuti totali pericolosi	Kg	1081	1218	846	622	

6.4 Uso e contaminazione del suolo

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.5 Energia

Le fonti energetiche utilizzate, anche in ragione delle attuali tecnologie disponibili e applicabili in ambiente di cava, sono rappresentate da:

- Energia elettrica per macchine operatrici ed illuminazione
- Gasolio per autotrazione e per macchine operatrici

Il consumo di energia può variare ciclicamente anche in relazione alla ricorrenza temporale di ciascuna fase del ciclo produttivo e all'impiego variabile dei mezzi e macchinari necessari per l'esecuzione delle relative operazioni.

Nei grafici si riportano i dati per una ricostruzione del consumo di risorse energetiche dell'ultimo quadriennio.

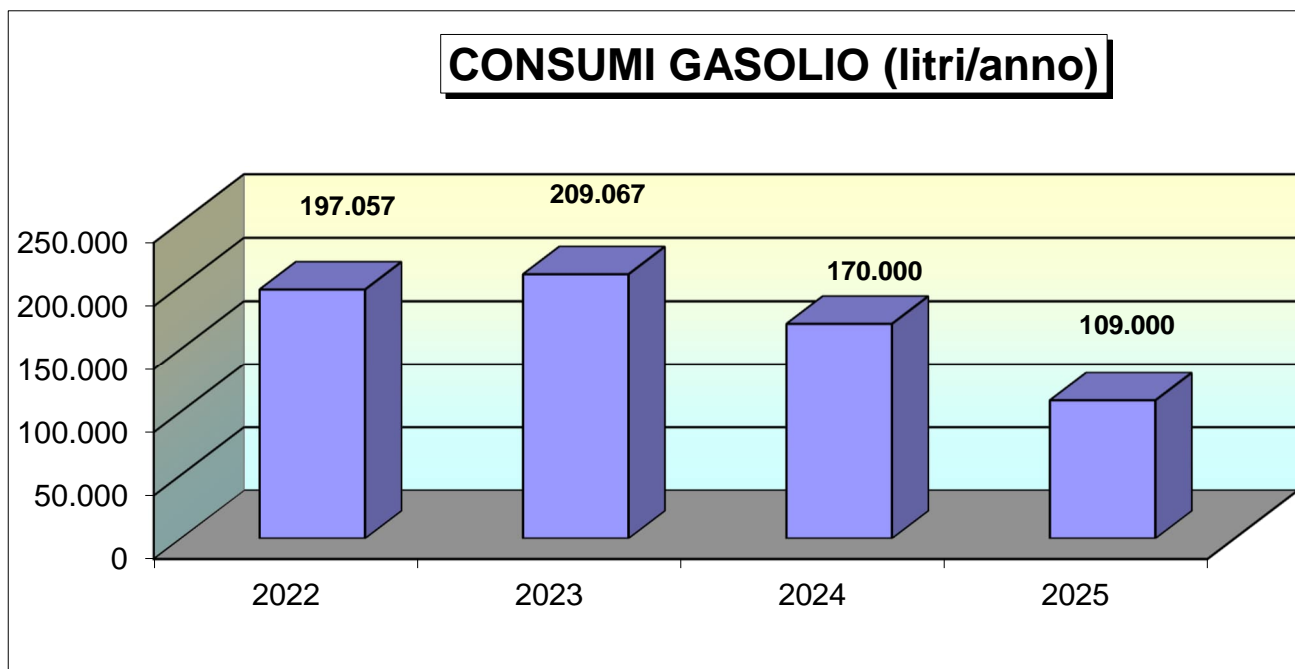


Fig. 10 – Consumi gasolio (L/anno i dati del 2025 sono al 30.06.25)

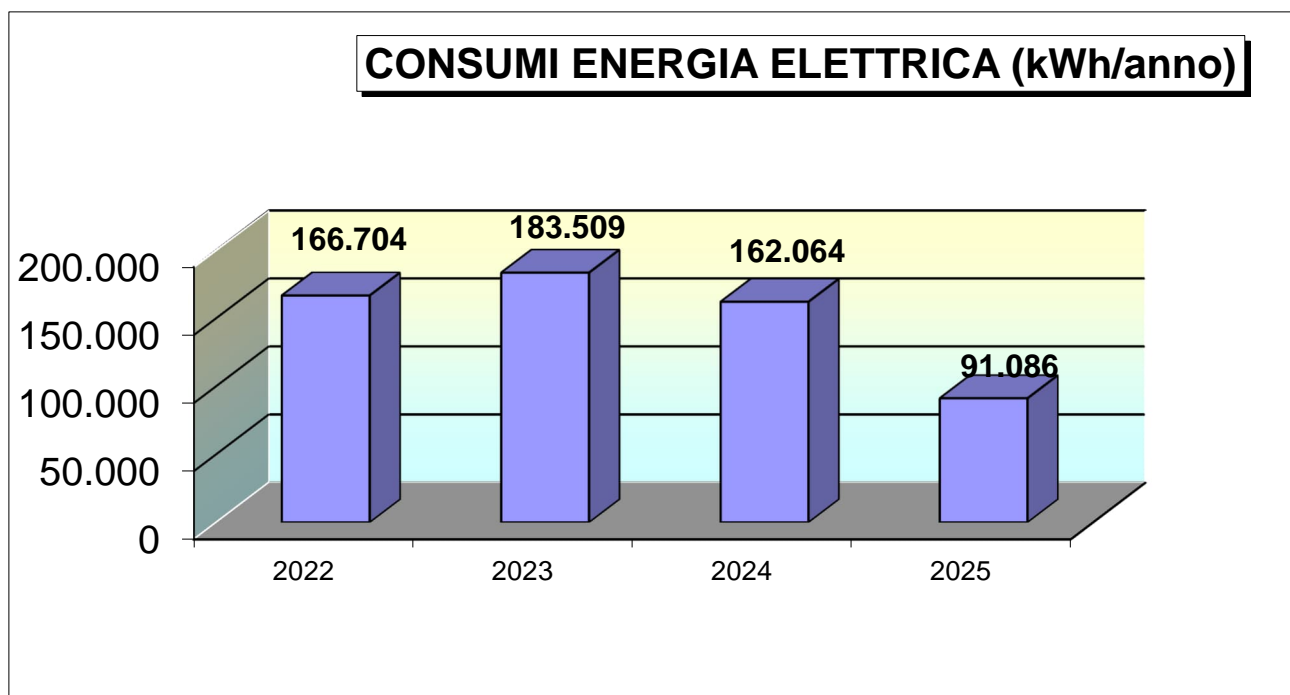


Fig 11 Consumi Energia Elettrica KWh/anno(i dati del 2025 sono al 30.06.25)

Di seguito si riporta certificato del GSE del 28/03/2025, il quale certifica che la Gemignani E Vanelli Marmi S.r.L. ha annullato 166 Mwh e quindi ha attinto energia elettrica per il 2024 da fonti rinnovabili per una percentuale del 100%.

Il certificato relativo all'intero periodo del 2025 sarà disponibile da Marzo 2026 e verrà inserito nel prossimo aggiornamento.



Cancellation Statement

This cancellation statement provides the proof of origin for 166 MWh consumed energy.

This cancellation statement proves that 166 Guarantees of Origin has been cancelled in the Italian Energy Certificate System powered by GSE.

Sector

Sector Electricity End Consumer Type Industrial Customers

Performed by

Account Holder Name **UNOENERGY SOCIETA' PER AZIONI**
 Account Holder Code 06XC01122B
 VAT Number 01368720080
 Account 803255132300005913
 Domain Italy
 Street VIA CALDERA 21
 Postal Code 20153
 City MILANO
 Country Italy

On behalf of

Name of Beneficiary **GEMIGNANI & VANELLI MARMI SRL**
 Beneficiary VAT Number 00094160454
 Consumption Start 2024-01-01
 Consumption End 2024-12-31
 Country of Consumption Italy
 Location of Beneficiary CARRARA
 Usage Category Disclosure
 Type of Beneficiary End Consumer

Transaction Information

Transaction Date 2025-03-28 16:22
 Transaction Number 202503280303068
 Cancellation Purpose Garanzie di Origine Anno Solare 2024 - Cod. Cliente: 127694
 Volume Cancelled (smm) 166



[View cancellation statement here.](#)

Fig. 12 – Certificato “Garanzia d’origine GSE”

6.5.1 Dati TEP

Il TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio) è un'unità di misura di energia che esprime i consumi energetici primari o in usi finali con un'unica unità per ciascun vettore energetico (elettricità, gas, gasolio, etc.). In termini di equivalenze un TEP corrisponde a circa 5.300 kWh elettrici, 11.700 kWh termici e 1.200 m3 di gas naturale. A seguire tabella di conversione TEP ufficiale pubblicata in gazzetta.

L'articolo 19 della legge 10/1991 riguarda la nomina del Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia, comunemente chiamato Energy Manager. Questa figura è obbligatoria per aziende industriali con consumi superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e per soggetti nei settori civile, terziario e trasporti con consumi superiori a 1.000 TEP. Il ruolo dell'Energy Manager è quello di supportare il decisore nel migliorare l'efficienza energetica e promuovere il razionale utilizzo dell'energia.

A seguire fattori di conversioni utilizzati per i vettori energetici impiegati dalla società:

- 1000 litri di Gasolio fattore di conversione 0,860 TEP
- 1 MWh (elettricità approvvigionata da rete) fattore di conversione 0,187 TEP

ANNO	TOTALE CONSUMI ESPRESSI IN TEP
2022	200,6
2023	214,1
2024	176,5
2025*	110,8
*Dati al 30.06.25	

Per la società Gemignani E Vanelli Srl, negli anni considerati sopra, non si rende necessaria la nomina della figura del responsabile Energy Manager in quanto i consumi espressi in TEP sono inferiori ai valori minimi richiesti per tale nomina.

6.6 Materie prime e risorse naturali

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.7 Materiali ausiliari

Di seguito si riportano i materiali ausiliari utilizzati per la coltivazione della cava.

Il loro utilizzo può variare ciclicamente per quantità e tipologia anche in ragione della ricorrenza temporale di ciascuna fase del ciclo produttivo e dell'impiego variabile dei materiali e dei mezzi necessari.

Tab. 2 ESPLOSIVI						
Anno	Polvere nera (Kg)		Accenditori (n°)		Miccia a lenta combustione (m)	
	Autorizzati	Acquistati	Autorizzati	Acquistati	Autorizzati	Acquistati
2022	1.000	180	800	22	700	97
2023	1.000	227,50	800	0	700	210
2024	1000	107,50	800	0	700	105
2025*	1000	0	800	0	700	0

*Dati al 30.06.25

Tab. 3- MATERIALI AUSILIARI						
Anno	FERRO (Kg)	OLIO (Kg)	OSSIGENO (l)	ACETILENE (l)	UREA (l)	Grasso ecol. (kg)
2022	5.110	1.597,70	120	99	5.000	4.878
2023	1886,24	751,50	80	66	4.000	4320
2024	1349,90	882,90	25	13	1000	4572
2025*	43,50	439,20	0	0	2000	2304

*Dati al 30.06.25

La frequenza e la durata di impiego dei macchinari correlate alla variabilità ciclica delle operazioni nel tempo, come già precisato in questo e nei precedenti paragrafi, le operazioni seguenti alla scadenza della periodicità delle loro manutenzioni e la necessità dell'intera sostituzione dell'olio in dotazione ad uno o più macchinari hanno determinato il maggior acquisto di olio nell'anno 2022.

Per il 2023 e inizio 2024 il trend è in linea con i ritmi raggiunti di produzione e il minor acquisto di materiali ausiliari dipende dalle rimanenze degli anni precedente (a causa dell'instabilità geopolitica e gli aumenti dei prezzi nel 2022 si sono acquistati materiali ausiliari in più come scorta). Per il 2025 il trend è in linea con gli anni precedenti.

6.7.1 Impiego di sostanze chimiche

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.8 Vibrazioni

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.9 Impatto visivo

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.10 Uso del suolo in relazione alle biodiversità

L'incidenza dell'attività sulla biodiversità è bassa considerato il contesto generale in cui si localizza la cava che comunque adotta opportune azioni di mitigazione degli impatti ambientali.

La biodiversità è stata valutata come utilizzo autorizzato del terreno (cava-estrazione e pertinenze), espresso in m² di superficie impermeabilizzata e orientata alla natura sul totale di suolo:

- Superficie totale (cava-pertinenze) \cong 191.000 m²
- Superficie utilizzata (cava -estrazione) \cong 22.000 m²
- Superficie impermeabilizzata \cong 190 m² circa della zona servizi e serbatoio gasolio + \cong 1860 m² asfaltata ingresso strada di arrocco (al poggio) + \cong 8500 m² asfaltata strada di arrocco terminata a fine 2023 (da considerarsi dunque solo dal 2023 in poi) Tot + \cong 10550 m²
- Superficie totale orientata alla natura in sito \cong 13.000 m²
- Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito \cong 2.400 m²
- Altra superficie (pertinenze) \cong 151.550 m²

Tab. 4- USO SUOLO / PRODUZIONE BLOCCHI							
(fino al 2022)							
Anno	Produzione blocchi (m ³)	Superficie totale (m ² 191.000)	Superficie utilizzata (m ² 22.000)	Superficie impermeabilizzata (m ² 2.050)	Superficie totale orientata alla natura in sito (m ² 13.000)	Superficie totale orientata alla natura fuori sito (m ² 2.400)	Altra superficie pertinenze (m ² 151.550)
2020	9.017,17	21,18	2,44	0,23	1,44	0,27	16,81
2021	13.604,98	14,04	1,62	0,15	0,96	0,18	11,14
2022	14.180,22	13,47	1,55	0,14	0,92	0,17	10,69
(dal 2023 in poi a seguito di asfaltatura strada arrocco)							
Anno	Produzione blocchi (m ³)	Superficie totale (m ² 191.000)	Superficie utilizzata (m ² 22.000)	Superficie impermeabilizzata (m ² 10550)	Superficie totale orientata alla natura in sito (m ² 13.000)	Superficie totale orientata alla natura fuori sito (m ² 2.400)	Altra superficie pertinenze (m ² 151.550)
2023	13.761,56	13,88	1,60	0,15	0,94	0,17	11,01
2024	14.354,32	13,31	1,53	0,14	0,91	0,17	10,56
* Dati al 30.06.25	6.244,76	30,59	3,52	0,33	2,08	0,38	24,27

6.11 Altri aspetti ambientali

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.12 Rischio incendio

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

6.13 Gestione dell'emergenza

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Nulla è variato rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata in data 01/08/2024 e successive integrazioni.

8 VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali sono stati oggetto di valutazione di significatività secondo una matrice di riferimento che tiene conto dei seguenti criteri:

- conformità alle prescrizioni legislative/regolamentari/impegni di politica ambientale;
- livello di efficienza dell'Organizzazione
- effetti sul sito e sull'ambiente circostante;
- rapporti con le parti interessate;

Per tale valutazione, l'Organizzazione utilizza la seguente formula:

$$LS = P \times M$$

Dove:

- LS è il livello di significatività
- P è la probabilità di insorgenza dell'evento
- M = (MEDIA PONDERATA M1+M2+M3) è l'indice di magnitudo delle conseguenze
- M1 = PESO 2 M2 = PESO 1 M3 = PESO 0,5

Tale attività è eseguita almeno 1 volta all'anno, prendendo in considerazione il periodo intercorrente tra una valutazione e l'altra.

Tab. 4 Criteri per determinazione indice di magnitudo "M1 – Normativo-Gestionale"

Punteggio	Valutazione	Criterio
1	Trascurabile	Valori nettamente inferiori ai limiti di legge (minori del 50%). Rispettate le prescrizioni di legge ottimizzando la gestione dell'aspetto.
2	Contenuto	Valori inferiori ai limiti di legge (compresi tra -50% e -25%). Rispettate le prescrizioni di legge ma la gestione dell'aspetto è migliorabile.
3	Significativo	Valori prossimi ai limiti di legge (compresi tra -25% e -10%). Rispettate le prescrizioni di legge ma la gestione dell'aspetto è migliorabile.
4	Rilevante	Valori molto prossimi ai limiti di legge (compresi tra -10% e 0). Rispettate le prescrizioni di legge ma la gestione dell'aspetto è ampiamente migliorabile.
5	Molto rilevante	Valori superiori ai limiti di legge. Prescrizioni di legge non ottemperate. Sanzioni.

Tab. 5 Criteri per determinazione indice di magnitudo "M2 – Esposizione"

Punteggio	Valutazione	Criterio
1	Trascurabile	Impatto con esposizione molto limitata in tempo e/o spazio e/o quantità (<1 ora; 10m ² ; <10 kg) o riguardante 1 solo reparto della cava
2	Contenuto	Impatto con esposizione limitata in tempo e/o spazio e/o quantità (>1 h <2 ; 50m ² ; >10 kg <50) o riguardante più reparti della cava
3	Significativo	Impatto con esposizione considerevole in tempo e/o spazio e/o quantità (>2h<4; 100m ² ; >50 kg <500) o riguardanti più cave limitrofe
4	Rilevante	Impatto con esposizione notevole in tempo e/o spazio e/o quantità (>4h<8; 1000m ² ; >500 kg <5000) o riguardanti più cave limitrofe comprese vie di accesso
5	Molto rilevante	Impatto con esposizione molto notevole in tempo e/o spazio e/o quantità (>8 h; >1000m ² ; >5000 kg) o riguardante aree pubbliche e private esterne all'area estrattiva

Tab. 6 Criteri per determinazione indice di magnitudo "M3 – Parti interessate"

Punteggio	Valutazione	Criterio
1	Trascurabile	Non è mai stato manifestato alcun interesse
2	Contenuto	È stata ricevuta almeno una segnalazione
3	Significativo	È stata ricevuta più una segnalazione
4	Rilevante	Ci sono segnalazioni ripetute
5	Molto rilevante	La segnalazione è di pubblico dominio (Stampa, tv, internet, ecc.)

Il criterio M3, con il relativo punteggio assegnato, è preso in considerazione solo dal punto di vista numerico/quantitativo.

Tab. 7 Criteri per la determinazione della componente P "Probabilità"

Punteggio	Valutazione	Criterio
1	Improbabile	L'impatto può verificarsi per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi, Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità
2	Rara	L'impatto può verificarsi solo per la concomitanza di un evento poco probabile. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi, Il verificarsi dell'evento susciterebbe grande sorpresa
3	Possibile	L'impatto può verificarsi, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio sporadico nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili. Il verificarsi dell'evento susciterebbe una moderata sorpresa
4	Probabile	L'impatto può verificarsi in modo automatico o diretto. Si sono già verificati alcuni eventi nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili. Il verificarsi dell'evento non susciterebbe alcuno stupore in azienda
5	Certo	L'impatto si verifica in modo automatico o diretto. Il verificarsi dell'evento non suscita nessuna sorpresa.

Il responsabile Qualità e Ambiente sulla base:

- delle informazioni desumibili dai documenti analizzati
- dalle risultanze delle interviste con il personale,
- dai risultati di monitoraggi e misurazioni
- degli audit ambientali
- delle informazioni di ritorno delle parti interessate

riporta i valori risultanti dal calcolo degli indicatori ambientali nel "Registro Aspetti Ambientali"-A1-G&V-PR-AOP dove, per ciascuna fase dell'attività e in una prospettiva di ciclo di vita, viene valutata la significatività degli aspetti ambientali diretti (D) ed indiretti (I) considerati esaminandoli, rispettivamente, in condizioni normali, anomale e di emergenza (N, A, E)

8.1 Livello di significatività

Il risultato della formula $LS = P \times M$ definisce il livello di significatività

Tab. 8 Livello di significatività

LS	Significatività
$LS \leq 10$	BASSA
$10 < LS \leq 16$	MEDIA
$LS > 16$	ALTA

La valutazione, periodicamente ripetuta, permette di identificare le necessità aziendali in termini organizzativi, gestionali e di miglioramento attraverso una classificazione degli aspetti ambientali su tre livelli:

- BASSA - livello della non significatività, cui sono associati rischi ambientali minimi e per cui l'introduzione di forme di controllo è opzionale;
- MEDIA - livello di significatività, cui è associata la necessità di forme di controllo attuate mediante procedure specifiche di gestione dell'aspetto o mediante piani di monitoraggio e sorveglianza;
- ALTA - livello di alta significatività, cui si associano obiettivi, programmi e traguardi di miglioramento.

La gerarchizzazione dei livelli di significatività è, pertanto, fondamentale nell'elaborazione dei programmi di miglioramento e programmi ambientali che, comunque, possono scaturire anche dagli impegni di politica ambientale di GeV o da circostanze particolari. Al fine di gestire con una certa priorità gli aspetti ambientali significativi, perseguire gli intenti dichiarati nella Politica per la Qualità e l'Ambiente, sostenere l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento e assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di G&V, RGQA esegue almeno una volta all'anno e in caso di condizioni anormali e di emergenza, la Valutazione degli Aspetti Ambientali.

8.2 Matrice di significatività

La valutazione viene eseguita almeno annualmente e l'attribuzione dei punteggi, soprattutto quelli relativi ai portatori di interesse, risente della situazione relativa all'ultimo anno. Pertanto, una segnalazione pervenuta due anni prima o più, si presume sia stata già presa in considerazione nelle valutazioni precedenti e non più considerata. Gli aspetti citati, all'interno del Sistema di Gestione Integrato, subiscono un monitoraggio continuo che ne limita gli impatti e previene tutte le possibili problematiche. Procedure e istruzioni, per il personale interno e per i fornitori, consentono lo svolgimento delle attività in forma controllata, anche quelle che riguardano situazioni anomale e di emergenza.

A seguire Tabella Valutazione degli aspetti ambientali.

Tab. 9 Valutazione Aspetti Ambientali

INPUTS	Attività ciclo di vita	D-I	OUTPUTS	Condizione N A E	M1	M2	M3	M	P	LS
Energia Prodotti chimici	PIANIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE	I	Consumo energia elettrica.	N	1	1	1	1	5	5,0
		I	Consumo toner	N	1	1	1	1	5	5,0
Energia Materiali Attrezzature	APPROVVIGIONAMENTO	D+ I	Polvere	N	2	2	4	2,3	3	6,9
		D+ I	Rumore	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D+ I	Consumo gasolio	N	1	1	2	1,1	5	5,5
		D+ I	Gas di scarico mezzi	N	1	1	2	1,1	5	5,5
		D+ I	Inquinamento suolo	N A	2	2	4	2,3	3	6,9
				E	3	2	4	2,9	3	8,7
		D	Immagazzinamento Mater. chimici	N	1	2	3	1,6	3	4,8
				E	1	2	3	1,6	4	6,4
		D	Immagazzinamento Mat vari	N	1	3	2	1,7	3	5,1
D+ I	Traffico indotto	N A	1	2	2	1,4	5	7,0		
Energia Acqua Esplosivi Materiali Mezzi Attrezzature Prodotti chimici	BONIFICA E, PER ANALOGIA NEGLI IMPATTI, ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO DI RAMPE, PIAZZALI, BACINI, ECC.)	D	Consumo gasolio	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Consumi di additivi	N	1	3	1	1,6	5	8,0
		D	Consumo energia elettrica	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Consumi di acqua	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Consumi di olio	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Rumore	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Vibrazioni	N	1	2	3	1,6	5	8,0
				E	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Inquinamento suolo	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Polvere	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Gas di scarico mezzi	N	1	2	1	1,3	5	6,5
				A	2	2	1	1,9	5	9,5
		D	Rifiuti (marmettola, a rifiuto come da prescrizioni Arpat)	N	2	2	1	1,9	5	9,5
		I	Trasporto rifiuti	N	1	2	2	1,4	5	7,0
		D	Detriti	N	1	3	3	1,9	5	9,5
I	Trasporto detriti	N	1	2	3	1,6	5	8,0		
I	Traffico indotto	N A	1	2	2	1,4	5	7,0		
Energia Acqua Impianti Materiali Mezzi Attrezzature Prodotti chimici	TAGLIO AL MONTE	D	Consumo gasolio	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Consumo energia elettrica	N	1	2	3	1,6	5	8,0
				A	1	3	1	1,9	5	9,5
		D	Consumi di acqua	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Consumo lubrificante	N	1	2	3	1,6	5	8,0
				A	1	3	1	1,9	5	9,5
		D	Rumore	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Inquinamento suolo	N	1	2	4	1,7	2	3,4
				A	2	2	4	2,3	3	6,9
				E	3	2	4	2,9	3	8,7
		D	Polvere	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Gas di scarico mezzi	N	1	3	1	1,6	5	8,0
				A	1	3	3	1,9	5	9,5
D	Rifiuti	N	1	3	3	1,9	5	9,5		
I	Trasporto rifiuti	N	1	2	2	1,4	5	7,0		
I	Traffico indotto	N A	1	2	2	1,4	5	7,0		
		D	Consumo gasolio	N	1	3	3	1,9	5	9,5

Tab. 9 Valutazione Aspetti Ambientali

INPUTS	Attività ciclo di vita	D-I	OUTPUTS	Condizione N A E	M1	M2	M3	M	P	LS
Energia Acqua Impianti Materiali Mezzi Attrezzature Prodotti chimici	SEZIONAMENTO BANCATE E RIQUADRATURA BLOCCHI	D	Consumo energia elettrica	N	1	3	1	1,6	5	8,0
				A	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Consumi di acqua	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D	Consumo lubrificante	N	1	3	1	1,6	5	8,0
				A	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Rumore	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Inquinamento suolo	N	1	2	4	1,7	2	3,4
				A	2	2	4	2,3	3	6,9
				E	3	2	4	2,9	3	8,7
		D	Polvere	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Gas di scarico mezzi	N	1	3	1	1,6	5	8,0
				A	1	3	3	1,9	5	9,5
		D	Rifiuti	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		I	Trasporto rifiuti	N	1	2	2	1,4	5	7,0
D	Detriti	N	1	3	3	1,9	5	9,5		
I	Trasporto detriti	N	1	2	3	1,6	5	8,0		
I	Traffico indotto	N A	1	2	2	1,4	5	7,0		
Energia Acqua Mezzi Prodotti chimici	CARICAMENTO BLOCCHI, MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO (attività di supporto al ciclo di vita)	D+I	Consumo gasolio	N A	1	3	3	1,9	5	9,5
		D+I	Polvere	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D+I	Rumore	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D+I	Consumi di acqua	N	1	2	1	1,3	5	6,5
		D+I	Gas di scarico mezzi	N	1	3	1	1,6	5	8,0
		D+I	Inquinamento suolo	N	1	2	4	1,7	2	3,4
		I	Trasporto blocchi	N	1	2	3	1,6	5	8,0
		I	Traffico indotto	N	1	2	2	1,4	5	7
Attrezzature/ Prodotti chimici	MANUTENZIONE MEZZI E ATTREZZATURE (attività di supporto al ciclo di vita)	D+I	Consumo di prodotti chimici	N	1	3	3	1,9	5	9,5
		D+I	Inquinamento suolo	N	1	2	3	1,6	1	1,6
				A	2	2	3	2,1	2	4,2
				E	3	2	3	2,7	3	8,1
		D+I	Rifiuti	N A	1	3	1	1,6	5	8,0
				E	1	3	3	1,9	5	9,5
I	Trasporto rifiuti	N	1	3	3	1,9	5	9,5		
D	Incendio	E	1	3	3	1,9	2	3,8		
Energia Impianti Prodotti chimici	RIFORMIMENTO MEZZI D'OPERA (attività di supporto al ciclo di vita)	D	Inquinamento suolo	N	1	1	3	1,3	1	1,3
				A	2	1	3	1,9	2	3,8
				E	3	1	3	2,4	3	7,2
		D	Rifiuti	E	2	1	3	1,9	3	5,7
D	Incendio	E	1	1	3	1,3	2	2,6		
Energia Impianti Prodotti chimici	RIFORMIMENTO MEZZI	D	Inquinamento suolo	N	1	1	3	1,3	1	1,3
				A	2	1	3	1,9	2	3,7
				E	3	1	3	2,4	3	7,3
		D	Rifiuti	E	2	1	3	1,9	3	5,6
D	Incendio	E	1	1	3	1,3	2	2,6		

9 PRESTAZIONI AMBIENTALI

Di seguito sono indicati, in conformità all'allegato IV del Regolamento CE EMAS III n. 1221/2009, gli indicatori chiave di prestazione ambientale di GeV. Nella definizione di tali indicatori si è tenuto conto della eventuale disponibilità di documenti di riferimento settoriali come prevede il Reg. UE 2026/2018. Per il settore di riferimento (escavazione marmi) non risultano disponibili, allo stato attuale, Best Environmental Management Practice (BEMP), a cui riferirsi nel calcolo delle prestazioni ambientali, pertanto, l'azienda ha preso in considerazione quelle che utilizza nell'ambito del proprio Sistema Integrato per il monitoraggio e valutazione dei processi. Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito indicati riflettono le loro cicliche variazioni quantitative che dipendono anche dalla ricorrenza temporale di ciascuna fase del ciclo produttivo e dall'impiego variabile dei materiali e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle relative operazioni, con la conseguente oscillazione non codificabile da un anno all'altro dei relativi dati quantitativi. Dal 2024 sono stati introdotti due nuovi target relativi al monitoraggio dei quantitativi di "marmettola" (rifiuto codice cer 01.04.13 fangoso palabile non pericoloso) rispetto alla produzione tenendo il 2% come limite inferiore e al monitoraggio della produzione sul volume escavato e sono stati valutati efficacemente anche per gli anni passati ed i target prefissati sono sempre stati raggiunti. Dall'analisi degli indicatori la società è soddisfatta della gestione complessiva dell'insediamento produttivo.

INDICATORE	U.M.	TARGET	Dato 2022	Dato 2023	Dato 2024	Dato 2025*
Produzione blocchi	t	---	38.286,60	37.156,22	38.756,66	16.860,86
	m ³	---	14.180,22	13.761,56	14.354,32	6.244,76
Volume escavato	m ³	---	35.968,77	40.551,79	33.300,30	13.185,75
	t	---	68.340,66	77.048,40	63.270,57	25.052,93
Produzione blocchi/Volume escavato	m ³ /m ³	≥ 0,3	0,39	0,34	0,43	0,47
	% m ³ /m ³	≥ 30%	39,42	33,94	43,11	47,36
Asportazione detriti prodotti nell'anno	t	---	30.054,06	39.892,18	24.513,91	8.192,07
	m ³	---	21.788,55	26.790,23	18.945,98	6.940,99
Asportazione detriti prodotti nell'anno/Volume escavato	m ³ /m ³	---	0,61	0,66	0,57	0,53
Materiali (fini) prodotti**	t	---	600,80	633,92	740,54	583,00
	m ³	---	333,78	352,18	411,41	323,89
Materiali (fini) prodotti /Volume escavato**	m ³ /m ³	---	0,009	0,009	0,0012	0,025
Consumi di gasolio	l	---	197.057	209.067	170.000	109.000
Consumo Gasolio/Volume Escavato	l/ m ³	---	5,48	5,16	5,11	8,27
Rifiuti totali prodotti	kg	---	775.433	739.762	816.036	584.922
Rifiuti Pericolosi prodotti(Kg)	kg	---	1.081	1.218	846	622
Rifiuti Pericolosi prodotti/rifiuti totali prodotti	kg/ kg	---	0,001	0,002	0,0010	0,0011
Rifiuti totali prodotti/ Volume escavato	kg/m ³	---	21,56	18,24	24,51	44,36
Consumi energia elettrica	kWh	---	166.704	183.509	162.064	91.086
Consumi energia elettrica/Volume	kWh/ m ³	---	4,63	4,53	4,87	6,91
"Marmettola"/produzione blocchi	% Kg/Kg	≥ 2%	2,00***	1,98	2,10	3,46
* Dati al 30/06/2025						
** si sono ricalcolati gli indicatori degli anni 22-23-24, in quanto per ottenere un maggiore precisione della performance si è ritenuto più logico rapportare il dato dell'escavato con il dato del materiale fino prodotto nell'anno anziché quello smaltito						
***il dato del 2022 è stato corretto a causa di un mero errore di calcolo						

10 ASPETTI SIGNIFICATIVI, VALUTAZIONE DEI DATI E PROGRAMMI AMBIENTALI

L'andamento della produzione rispetto al volume escavato (e di conseguenza dei detriti prodotti nell'anno asportati) nel quadriennio considerato, è in linea con i target prefissati evidenziando una produttività ottimale.

Per gli indicatori "Materiali fini /Volume escavato", "Marmettola/produzione blocchi" e "Rifiuti totali prodotti/ Volume escavato", i quali monitorano la produzione e conferimento dei rifiuti soprattutto quello derivante dalla lavorazione della pietra (codice EER 010413) si apprezza l'andamento crescente dei dati negli anni frutto delle politiche improntate soprattutto all'ottimizzazione del recupero degli scarti di lavorazione.

Per gli indicatori che riguardano i consumi di energia elettrica e gasolio in rapporto al volume escavato, si può notare come siano allineati negli anni; per il 2025 i dati sono parziali anche se in aumento, si attende comunque la fine dell'anno per avere il quadro finale.

La società è soddisfatta dell'andamento generale della produzione e gli indicatori rafforzano questa soddisfazione.

Dalla valutazione degli aspetti ambientali e dai dati di monitoraggio sono risultati alcuni livelli di significatività medi (o tendenti al medio) relativamente ai livelli di consumo di combustibili fossili e di energia elettrica i quali sono il principale oggetto del programma ambientale in atto.

Ulteriori programmi di miglioramento sono scaturiti dalla valutazione dei dati delle prestazioni ambientali, dai principi esposti in politica ambientale e da input provenienti dalle parti interessate.

Tab. 11 Programma Ambientale 2023-2026

Aspetto ambientale	Obiettivo	Fasi	Responsabile	Termine	Risorse	Indicatore /valore atteso	Stato di avanzamento	Note/commenti
ENERGIA	1. Studio fattibilità installazione in cava impianto fotovoltaico Budget € 20.000	1.1 Contattare attuale fornitore	Responsabile acquisti/RGQA	Febbraio 2024	1 interna + fornitore	Riduzione consumi energia elettrica da fonti fossili di circa il 10% (produzione stimata 20000 Kwh anno)	100%	L'attuale fornitore non è in grado di fare studio fattibilità o impianto, si stanno cercando fornitori alternativi
		1.2 Contattare altri fornitori		Dicembre 2025			0%	
		1.3 Scelta fornitore		Dicembre 2026			0%	
CONSUMI GASOLIO	2. Verifica fattibilità per l'acquisto di automezzi e mezzi elettrici (es. automezzi per la cava, segatrici su trattore elettriche) e realizzazione colonnina ricarica Budget € 5.000	2.1 Contattare attuali fornitori mezzi ed automezzi	Responsabile acquisto/RGQA	Dicembre 2024	1 interna + fornitori	Riduzione consumi energia da fonti fossili di circa il 5%	100%	Al momento non sono ancora disponibili sul mercato mezzi ed automezzi elettrici che soddisfino le esigenze aziendali
		2.2 studio fattibilità realizzazione colonnina ricarica		Dicembre 2026			0%	
RIMBOSCHI MENTO	3. Corredo di isole vegetazionali. Budget € 15.000,00	3.1 Studio per scelta tipologia di vegetazione	Direttore di produzione	Luglio 24	Fornitore + 2 interne	Rimboschimento e miglior stile di vita dei lavoratori aumento di aree rimboschite del 2% sull'attuale	100%	Rimodulato terzo step per problematiche legate al fornitore
		3.2 Piantumazione nell'area servizi	Fornitore	Dicembre 24			100%	
		3.3 Piantumazione nell'area servizi		Ottobre 25			30%	
IMPATTO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	3 Allestimento Palazzo Pisani con allestimento museo marmo Budget 1.700.000,00	4.1 Elaborazione progetto esecutivo del restauro di palazzo Pisani	Direzione/Fornitori	Dicembre 2025	3 interne + fornitori	Riqualificazione ambientale e paesaggistica con aumento del 100% rispetto allo stato attuale	0%	Rimodulato per problematiche di rendicontazione col comune di Carrara
		4.2 Progetto per architettura interni		Giugno 2026			0%	
		4.3 Allestimento museo e individuazione materiali espositivi		Dicembre 2026			0%	
IMPATTO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	4 Realizzazione itinerario E-bike Budget € 1.300.000	5.1 Elaborazione progetto	Direzione/Tecnico/ Fornitori	Dicembre 2025	3 interni + fornitori	Miglioramento impatto visivo e valorizzazione ambiente stimata nel 100% rispetto allo stato attuale	0%	Rimodulato per problematiche di rendicontazione col comune di Carrara
		5.2 Realizzazione stazioni		Dicembre 2026			0%	